



Repubblica Italiana
COMUNE DI CREVALCORE
Città Metropolitana di Bologna

Originale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 80

Data Seduta 30/11/2023

OGGETTO: IMU-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO D'IMPOSTA 2024 A CONFERMA DI QUELLE GIÀ STABILITE PER IL 2023.

L'anno duemilaventitre, il giorno trenta del mese di novembre alle ore 20:45, nella Sala "Ilaria Alpi" Via Persicetana, 226, come prescritto dall'art. 7 comma 2 dello Statuto del Comune di Crevalcore nonchè della deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 18/07/2012 di individuazione in via temporanea della nuova sede comunale e dell'art. 27 del Regolamento Comunale, si è riunito sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Giulia Baraldi, il Consiglio Comunale in seduta ordinaria in prima convocazione.

L'ordine del giorno porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Fatto l'appello nominale risultano:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Pres.</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Pres.</u>
1	BARALDI Giulia	P	12	BALBONI Giancarlo	A
2	MARTELLI Marco	P	13	PAPI Alfredo	A
3	TOMMASINI Francesco	P	14	ACCORSI Marina	P
4	BARBIERI Gessica	P	15	GHELFI Federico	A
5	LENZI Lorenzo	P	16	TAMBURELLA Giuseppe	P
6	FERRIANI Marco	P	22	FERRANTI Samuele	P
7	MONTORI Andrea	P			
8	CASELLI Federica	P			
9	BALBONI Lorenzo	P			
10	FIORESI Elena	P			
11	DE RISIO Emanuele	P			

PRESENTI: 14

ASSENTI: 3

Sono presenti gli assessori extraconsiliari: **NANNETTI MARIAROSA, BERGAMINI ANNALISA, LENZI LUCA, MONFREDINI EMMA, POLUZZI DONATELLO.**

Partecipa il Vicesegretario Reggente Dott. Roberto Monaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i tre consiglieri Signori: **MONTORI Andrea, FERRANTI Samuele, FIORESI Elena.**

Invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: IMU-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO D'IMPOSTA 2024 A CONFERMA DI QUELLE GIÀ STABILITE PER IL 2023.DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 80 DEL 30/11/2023

Prima della discussione dell'oggetto n. 13 dell'ordine del giorno, la **Presidente del Consiglio comunale Giulia Baraldi** mette ai voti la proposta di trattare congiuntamente gli oggetti n. 13, 14, 15, 16, 17.

Preso atto dell'esito favorevole unanime della votazione, il **Vice Sindaco Luca Lenzi** sottolinea che, in trentatré anni, è la prima volta che in Consiglio comunale viene presentato un bilancio a fine novembre, quindici giorni dopo la sua approvazione in Giunta. Il Vice Sindaco ringrazia tutti i Consiglieri per la disponibilità e la flessibilità dimostrate nell'esaminare la documentazione relativa al bilancio previsionale. Questo ha consentito all'Amministrazione di anticipare di molto la presentazione del documento.

Il **Sindaco Marco Martelli**, premettendo che il bilancio di previsione 2024-2025-2026 sarà l'ultimo ad essere approvato nel corso del mandato elettorale corrente, evidenzia come questo documento contabile, nonostante le problematiche legate alla pandemia e alle guerre, abbia presentato, nel corso del quinquennio, un costante miglioramento. Precisa che il bilancio previsionale che si andrà ad approvare, oltre a presentare risorse destinate al sostegno all'handicap nelle scuole e al sociale, che negli ultimi anni venivano garantite durante l'anno, non è caratterizzato dall'applicazione degli oneri di urbanizzazione del corrente negli anni 2025-2026. Coglie l'occasione, inoltre, per sottolineare come il personale preposto abbia lavorato con competenza e dedizione all'elaborazione del documento.

Successivamente, il Sindaco esprime soddisfazione per le ingenti risorse, pari ad € 8.000.000,00, ottenute dal Comune di Crevalcore nel corso del presente mandato elettorale. Questo risultato è stato possibile grazie al notevole impegno dell'Amministrazione e degli uffici comunali nell'ottenere fondi per gli investimenti attraverso lo studio dei bandi, la partecipazione agli stessi e la presentazione di progetti. Precisando che attualmente sul territorio comunale sono presenti sei cantieri milionari, evidenzia come questi non abbiano mai impattato in modo significativo sul bilancio comunale; le risorse ottenute hanno difatti consentito all'Ente di realizzare opere che molto probabilmente non sarebbero state possibili. Tra queste, l'avvio dei lavori al centro sportivo, la realizzazione del Centro Civico di Palata Pepoli e la costruzione di una nuova scuola materna e di un asilo nido nel capoluogo.

PER GLI INTERVENTI INTEGRALI, AI SENSI DELL'ART. 82BIS DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, SI RIMANDA ALLA CONSULTAZIONE IN FORMATO DIGITALE, SUL SITO WEB DEL COMUNE: WWW.COMUNE.CREVALCORE.BO.IT

Quindi

Il Consiglio comunale

Preso atto che con la legge n.160 del 27/12/2019 art.1 comma 738 e seguenti, è stata abolita l'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art.1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147 ad eccezione della Tari-Tassa rifiuti;

Visti i seguenti commi dell'art.1 della Legge n.160/2019 richiamata:

- c.740, che prevede la non applicabilità dell'imposta ai possessori dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9;
- cc.745 e seguenti riguardanti la base imponibile dell'Imu;
- c.748, che fissa direttamente l'aliquota base da applicare all'abitazione principale delle categorie A/1-A/8-A/9 e alle relative pertinenze allo 0,5% con possibilità di intervenire aumentandola di 0,1 punti percentuali o diminuendola sino ad azzerarla;
- c.749 che fissa la detrazione spettante all'abitazione principale pari a 200 euro;

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della Legge n. 160/2019 conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad

aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Viste poi le altre aliquote base previste dalla normativa in parola ed in particolare:

- c.750 aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art.9, comma 3-bis del D.L. n.557/1993 è pari allo 0,1%, con possibilità di riduzione da parte del Comune fino al suo azzeramento;
- c.754, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli dei commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 e il Comune può aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento;

Vista la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della Legge n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Rilevato che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa;

Esaminato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, il quale individua le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Tenuto conto che in base all'art. 3 comma 2 del D.M. 7/7/2023, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU rispetto a quelle di cui all'art. 1, comma da 748 a 755, della Legge n. 160/2019, solo utilizzando l'applicazione informatica di cui al comma 1 del D.M. ed esclusivamente con riferimento alle fattispecie dell'art. 2 del medesimo D.M.;

Rilevato inoltre che, a decorrere dall'anno di imposta 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 757, della Legge n. 160/2019 e dell'art. 3, comma 4, del D.M. 7/7/2023, la delibera approvata *senza* il "prospetto delle aliquote", elaborato attraverso l'applicazione informatica di cui all'art. 3 comma 1 del medesimo D.M., *non è idonea* a produrre gli effetti di cui all'art. 1, commi da 761 a 771 della Legge n. 160/2019;

Considerato che:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 21 settembre 2023, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", per mezzo del quale è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;
- a tutt'oggi tale sezione del Portale del Federalismo Fiscale non permette l'inserimento di un *Prospetto delle aliquote* per l'anno 2024,
- con nostra del 15/11/2024 prot.n.27923 abbiamo segnalato tale disservizio al competente Ministero delle Economia e delle Finanze;
- in data 20/11/2023 siamo stati contattati telefonicamente dagli uffici Ministeriali in risposta alla nostra pec riferendoci di una proposta di emendamento inserito nella legge di conversione del D.L.132/2023 che dispone il *rinvio* all'annualità 2025 dell'obbligo di redigere la delibera delle aliquote e detrazioni IMU

con il prospetto ministeriale in considerazione del fatto che la nuova applicazione informatica, terminato il periodo di sperimentazione di ottobre, non è ancora stata aggiornata per cui si rende impossibile procedere con eventuale elaborazione per l'anno 2024;

Richiamato l'art.1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296 secondo cui "Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione.

Viste le riduzioni/agevolazioni riproposte dalla legge n.160/2019 art.1 c.739 e succ. istitutiva della nuova IMU come già previste dalla previgente normativa, con particolare riferimento al:

- c.747 lett. c): riduzione del 50% della base imponibile per immobili concessi in *comodato a parenti e/o affini entro il primo grado con contratto registrato e dagli stessi adibiti ad abitazione principale*, purché il comodante risieda nello stesso Comune e possieda un solo immobile oltre a quello concesso in comodato e lo utilizzi quale propria abitazione principale; in caso di morte del comodatario il beneficio si estende al coniuge di quest'ultimo se in presenza di figli minori;
- c.760: riduzione del 25% dell'aliquota stabilita per le locazioni di cui alla legge 431/98 art.2 c.3/4/5 (canone concordato) e art.5 c.1 (locazione a carattere transitoria);

N.B. per queste fattispecie il soggetto passivo è tenuto alla compilazione della dichiarazione IMU da presentare entro il 30 giugno dell'anno successivo con allegata copia del contratto sottoscritto (*tale adempimento si ritiene ripristinato in quanto la normativa regolante la nuova IMU sopra richiamata non ha recepito le semplificazioni introdotte dal DL 34/2019 concernente l'abolizione dell'obbligo dichiarativo*);

- c.758 lett. a): esenzione per i terreni agricoli *posseduti e condotti* da coltivatori diretti (CD) e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola;

Ritenuto, per quanto sopra, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024 nella stessa misura dello scorso anno 2023, come anche riportate nel "*prospetto delle aliquote*", elaborato utilizzando per quanto possibile l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1);

Viste infine la propria deliberazione n. 87 del 30/11/2022, esecutiva e pubblicata sul sito MEF in data 31/01/2023, con la quale furono approvate le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2023;

Visti gli allegati pareri espressi sulla proposta di provvedimento di cui all'oggetto, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto n. 267;

Preso atto della seguente votazione, palesemente espressa dai n. 14 consiglieri presenti, che si conclude con il seguente risultato:

- n. 11 voti favorevoli
- n. 3 voti contrari (Fioresi, De Risio, Balboni Lorenzo)

Delibera

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di stabilire in conseguenza a quanto in premessa argomentato *le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2024 a conferma di quelle già stabilite per il 2023*, come di seguito riportate:

	Aliquota Comune	Quota Statale	Totale	Detrazioni e/o Riduzioni
ALIQUOTA ORDINARIA - per tutte le fattispecie impositive eventualmente non rientranti nei successivi punti (esempio: seconde pertinenze, locazioni	9,90	0,00	9,90	///

a società anche se a uso abitativo)				
Abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (<i>limitatamente ad una</i> per ognuna delle seguenti categorie catastali C/2 - C/6 - C/7)	4,90	0,00	4,90	Detrazione annua euro 200,00
Unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze (<i>limitatamente ad una</i> per ognuna delle seguenti categorie catastali C/2 - C/6 - C/7 vedi R.M.n.1/DF del 17/02/2016), concesse in COMODATO gratuito a PARENTI e/o AFFINI entro il PRIMO GRADO (figli/genitori/suoceri) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile a uso abitativo in Italia (comunque NON classificata A/1, A/8 e A/9) e risieda anagraficamente nonchè <u>dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.</u> Il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (comunque NON classificato A/1, A/8 e A/9) Il beneficio inoltre si estende in caso di morte del comodatario al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;	9,60	0,00	9,60	Riduzione 50% della base imponibile obbligo dichiarativo (ex art.1 c.769-Legge 160/19)
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze, concessi in comodato gratuito registrato a soggetti ivi residenti ma DIVERSI dai precedenti	9,60	0,00	9,60	
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze, concessi in locazione ai sensi della legge n.431/'98 - art.2 c.1 (canone libero)	9,90	0,00	9,90	///
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze, concessi in locazione ai sensi della legge n.431/'98: -art. 2 c.3/4/5 (canone concordato) -art.5 c.1.(natura transitoria)	6,00	0,00	6,00	Riduzione imposta del 25% obbligo dichiarativo (ex art.1 c.769-Legge 160/19)

Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze a disposizione, non locati o concessi in comodato gratuito non registrato	10,60	0,00	10,60	///
Fabbricati ad uso produttivo gruppo catastale D	2,30	7,60	9,90	- anche per anno 2024 il moltiplicatore è rimasto pari a 65 tranne che per il D5 per il quale si conferma pari a 80; -per questi fabbricati E' dovuta la Quota Statale indicata
Fabbricati rurali ad uso strumentale come definiti tali ai sensi dell'art.9 c.3bis del DL 557/1993 e disciplinati ai fini IMU al c.750 art.1 L.160/2019. (Esempio: fabbricati di categoria catastale D/10, ovvero altre categorie catastali munite della <i>annotazione di ruralità</i> di cui al DM 26 luglio 2012)	1,00	0,00	1,00	Attenzione : per questi fabbricati se di categoria "D" NON è dovuta la Quota Statale
AREE EDIFICABILI	9,90	0,00	9,90	///
TERRENI AGRICOLI				
- sono esenti i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti (CD) e Imprenditori agricoli a titolo principale (IAP) iscritti nella previdenza agricola;	///	///	///	///
- per tutti gli altri soggetti la tassazione opera applicando, oltre alla rivalutazione del 25% sul reddito dominicale, il moltiplicatore che resta pari a 135;	8,20	0,00	8,20	///

3) Di dare atto, a titolo esemplificativo, delle fattispecie più ricorrenti per le quali l'imposta municipale unica (IMU) non si applica:

- abitazione principale e alle pertinenze della stessa (*limitatamente ad una* per ognuna delle seguenti categorie catastali C/2 - C/6 - C/7 vedi R.M.n.1/DF del 17/02/2016) e ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9;
- abitazione e relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate, in quanto equiparate all'abitazione principale (art.1 c.741 lett.c -Legge 160/2019);
- alla casa familiare (ad eccezione di quella classificata nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9) assegnata al genitore affidatario dei figli a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì un diritto di abitazione in capo allo stesso soggetto (art.1 c.743-Legge 160/2019);
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. BENI MERCE), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, neppure temporaneamente, per

questa fattispecie sussiste l'obbligo dichiarativo a pena di decadenza dall'esenzione (art.1 c.751-Legge 160/2019);

- ai terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti (CD) e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP ex art.1 D.Lgs.99/2004) iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole (ex art.1 c.3 D.Lgs.99/2004); nonché a quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile c.d. Partecipanza Agraria (art.1 c.758-Legge 160/2019);

- 4) Di dare atto inoltre che l'imposta dovuta relativamente alle aree edificabili dovrà essere calcolata tenendo conto del valore venale in comune commercio, anche risultante da atto pubblico o perizia, a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici generali o attuativi. Al solo fine di semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti e per orientare l'attività di controllo dell'ufficio *è stata adottata la delibera di Giunta Comunale n.66 del 12/05/2022, esecutiva, avente per oggetto la determinazione dei valori medi di riferimento in comune commercio per zone omogenee di cui all'art.1 c.777 lett.d) della legge n.160/2019 a valere dall'anno 2022;*
- 5) Di dare atto infine che il termine per la presentazione della dichiarazione Imu, nei casi previsti per legge, è fissato al 30 giugno dell'anno successivo al verificarsi delle variazioni, ed in particolare che tale presentazione si ritiene obbligatoria :
 - a) in caso di ripristino definitivo dell'agibilità a carico dei fabbricati danneggiati dal sisma del 2012;
 - b) per l'applicazione delle esenzioni derivanti dalla normativa dettata dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 già dagli anni 2020 e 2021;
- 6) Di prendere atto delle comunicazioni pervenute telefonicamente il 20/11/2023 dal Ministero delle Finanze in risposta a nostra specifica istanza pec del 15/11/2023 ns. prot. n.27923 riguardo alla impossibilità di procedere con l'inserimento del *Prospetto aliquote Imu* anno 2024, di cui al DM 7/7/2023;
- 7) Di provvedere in conseguenza ad allegare il prospetto già elaborato in *via sperimentale* per l'anno 2023 in premessa illustrato, (All. 1), dando atto della volontà di approvare le aliquote e detrazioni Imu per l'anno 2024 nella stessa misura e a conferma di quelle già adottate per il 2023;
- 8) Di rimandare alla data di conversione in legge del D.L.132/2023 l'esecuzione delle procedure che in quella sede saranno rese note, per l'eventuale inserimento ed elaborazione di *Prospetto aliquote Imu anno 2024* sul portale del Federalismo Fiscale;
- 9) Che la presente deliberazione sia comunque inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) esclusivamente per via telematica tramite il Portale del Federalismo Fiscale nel rispetto delle specifiche tecniche indicate all'allegato A) del DM 20 luglio 2021, entro il termine perentorio del 14 ottobre p.v. ai sensi dell'art.1 c.767 della legge 160/2019 (Bilancio 2020).

Successivamente, con separata votazione, palesemente espressa dai n. 14 consiglieri presenti e votanti, che si conclude con il seguente risultato:

- n. 11 voti favorevoli
- n. 3 voti contrari (Fioresi, De Risio, Balboni Lorenzo)

la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Allegati: n. 01

Prospetto aliquote IMU - Comune di CREVALCORE

Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: SI	0.49%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0.01%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	0.99%
Terreni agricoli	0.82%
Aree fabbricabili	0.99%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0.99%

Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito - Con contratto registrato	0.96%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i.	0.6%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Comodato d'uso gratuito - Con contratto registrato - Condizioni locatario/comodatario Parenti Sino al primo grado	0.96%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione a disposizione - Abitazioni non locate e non concesse in comodato	1.06%*
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione a canone libero	0.99%*

Elenco esenzioni indicate dal comune

Immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019) al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le agevolazioni e le detrazioni previste dalla legge.

COMUNE DI CREVALCORE

Città Metropolitana di Bologna

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

IMU-IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO D'IMPOSTA 2024 A CONFERMA DI QUELLE GIÀ STABILITE PER IL 2023.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Crevalcore, 23.11.2023

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Daniela PECORI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Crevalcore, 23.11.2023

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

Daniela PECORI

Repubblica Italiana
COMUNE DI CREVALCORE
Città Metropolitana di Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 80
Data Seduta 30/11/2023

Redatto il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Giulia Baraldi

IL VICESEGRETARIO REGGENTE

Dott. Roberto Monaco

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).